

Legge 20 febbraio 2006 n. 77 – Presentazione richieste contributo EF 2020

FAQ

Soggetto proponente

Chi può presentare domanda?

La richiesta di contributo deve essere presentata dal soggetto referente del Sito o dell'Elemento, individuato rispettivamente ai sensi dell'art. 2 e art. 8 della Circolare del Segretario Generale 28 maggio 2019, n. 24.

Soggetto Beneficiario

Chi può essere beneficiario del contributo?

Possono essere beneficiari dei contributi i soggetti individuati agli artt. 1 e 7 della Circolare del Segretario Generale 28 maggio 2019, n.24;

Nella richiesta di contributo deve essere individuato un unico beneficiario.

Nel caso di un sito UNESCO seriale, il soggetto ammissibile a contributo, al fine del presente bando, è esclusivamente l'ente che gestisce complessivamente il sito o lo sono anche gli enti gestori delle singole componenti?

Le richieste devono essere inviate esclusivamente dal *soggetto referente*, così come individuato ai sensi dell'art. 2 della Circolare del Segretario generale 28 maggio 2019, n. 2019, e devono individuare *un unico beneficiario*, fra quelli in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 e 7 della Circolare del Segretario Generale 28 maggio 2019, n. 24. Il *beneficiario* può non coincidere con il soggetto referente.

Nel caso di un sito del Patrimonio Mondiale seriale, il soggetto ammissibile al fine del presente bando è esclusivamente l'ente che gestisce complessivamente il sito o lo sono anche gli enti gestori delle singole componenti ?

I soggetti che possono beneficiare del contributo sono quelli individuati all'art. 1 della Circolare del Segretario generale 28 maggio 2019, n.24.

Ai sensi dell'Avviso le richieste di contributo **devono essere** presentate dal soggetto referente così come individuato all'art. 2 della predetta circolare. La circolare è allegata all'Avviso.

Spese ammissibili

Tipologia di spesa ammissibili

I criteri generali di ammissibilità della spesa sono individuati nell'allegato 3 all'Avviso.

Tipologia Interventi ammissibili

Quali caratteristiche devono avere gli interventi ammessi?

Sono ammesse a contributo le spese sostenute per attività rientranti nelle categorie di intervento previste all'art. 4 comma 1 della legge 20 febbraio 2006, n. 77 e funzionali a far fronte all'emergenza sanitaria, progettate e realizzate dal 23 febbraio 2020 al 31 luglio 2021.

Le spese, per essere ammissibili, devono essere state liquidate?

Non è necessario che le attività siano state già liquidate al momento di presentazione della richiesta di contributo, ma la certificazione della regolare esecuzione e della liquidabilità delle somme deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda.

Possono essere ammissibili spese sostenute nell'ambito della pandemia, ma precedentemente impegnate?

Per quanto riguarda l'ammissibilità di attività per le quali i fondi erano stati precedentemente impegnati, la risposta può essere positiva, nel rispetto di tutti gli ulteriori requisiti previsti dall'Avviso, ovvero sia possibile documentare come, in fase di esecuzione, tali attività siano state specificatamente declinate per sostenere la fruizione e valorizzazione nell'ambito della pandemia.

Le spese per cui si chiede il contributo devono riferirsi ad un unico progetto od attività?

Le spese possono riferirsi a più attività e progetti, purché rientranti nelle categorie previste all'art. 4 c. 1 della legge 20 febbraio 2006, n. 77 e funzionali a garantire la fruizione e valorizzazione nell'ambito dell'emergenza sanitaria.

Quali possono essere, a titolo esemplificativo, le tipologie di interventi ammissibili?

Sono ammissibili tutte le tipologie d'intervento previste dall'art. 4 comma 1 della legge 20 febbraio 2006, n. 77, ovvero:

- a) *allo studio delle specifiche problematiche culturali, artistiche, storiche, ambientali, scientifiche e tecniche relative ai siti e agli elementi italiani UNESCO, ivi compresa l'elaborazione dei piani di gestione;*
- c) *alla realizzazione, anche in zone contigue ai siti, di aree di sosta e sistemi di mobilità, purché funzionali ai siti medesimi;*
- d) *alla promozione, tutela e valorizzazione dei siti e degli elementi italiani UNESCO, alla diffusione della loro conoscenza e alla loro riqualificazione; nell'ambito delle istituzioni scolastiche, la valorizzazione è attuata anche attraverso il sostegno ai viaggi di istruzione e alle attività culturali delle scuole;*
- d-bis) *alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio enologico caratterizzante il sito, nell'ambito della promozione del complessivo patrimonio tradizionale enogastronomico e agrosilvo-pastorale.*

Si riportano di seguito alcune tipologie di intervento ammissibili a titolo esemplificativo:

lettera a) piani di sicurezza; studio di nuovi percorsi, ecc.;

lettera c) segnaletica direzionale dei flussi di visitatori; segnaletica per il distanziamento; allestimento postazioni *mobility-sharing*; oneri per riduzione tariffe nei parcheggi in prossimità dei Siti, ecc.;

lettere d e d-bis) didattica a distanza; video-eventi; video-laboratori; mostre virtuali su piattaforme *on line*; campagne social; sistemi di bigliettazione e prenotazione *on line*; sviluppo o potenziamento di App e pagine web per la fruizione a distanza e per il supporto alla visita senza ricorso a dispositivi "promiscui"; visite guidate atte a garantire il distanziamento sociale, ecc.;

Sono da intendersi peraltro ricomprese in questa categoria le spese di sanificazione, quelle per l'acquisto e la messa a disposizione di lavoratori e visitatori di dispositivi DPI, saponi, gel disinfettanti, ecc.; il potenziamento dei sistemi di controllo e sorveglianza; il materiale informativo sulle norme di comportamento funzionali a garantire la fruizione in sicurezza, ecc.

Possono rientrare le spese per tour guidati per offrire ai turisti un servizio mirato a far conoscere e valorizzare Sito ai cittadini/visitatori, nel periodo post lockdown (estate-autunno)?

I tour guidati organizzati nel periodo di post lockdown possono rientrare nelle categorie di intervento ammesse, nel rispetto degli ulteriori requisiti previsti dall'avviso

Possono rientrare i costi sostenuti per le sanificazioni straordinarie dei musei (beni Unesco) per consentirne la loro fruizione nel periodo di emergenza?

Le spese di sanificazione, quelle per l'acquisto e la messa a disposizione di lavoratori e visitatori di dispositivi DPI, saponi, gel disinfettanti, ecc.; il potenziamento dei sistemi di controllo e sorveglianza; il materiale informativo sulle norme di comportamento sono da intendersi ricomprese nelle negli interventi di cui all'art. 4 comma 1 lett. d della legge 77/2006 ove funzionali a garantire la fruizione in sicurezza, ecc.

Si può richiedere il ristoro per spese sostenute da un soggetto diverso dal soggetto beneficiario?

Il contributo sarà riconosciuto a favore di un unico beneficiario. Qualora le spese per le quali si intende richiedere il ristoro siano state sostenute da un soggetto diverso dal beneficiario individuato nel modello di richiesta, dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- la nota di trasmissione della documentazione, da parte del soggetto intestatario della spesa, al soggetto referente e al soggetto beneficiario;
- la nota con cui il soggetto beneficiario si impegna a trasferire il corrispettivo delle spese sostenute, qualora siano ammesse a contributo.

Nel caso di incarichi di collaborazione rientrano nelle spese ammissibili anche gli oneri (INPS e IRAP)?

Le spese per incarichi riconosciuti ammissibili a contributo sono comprensive di tutti gli oneri.

Cofinanziamento

Possiamo inserire come contributo richiesto l'importo totale delle spese sostenute o dobbiamo considerare il 90% massimo come finanziamento e il 10% di co-finanziamento?

Nei limiti di spesa indicati dall'Avviso l'importo da inserire è quello delle spese sostenute; non è previsto alcun obbligo di co-finanziamento.

Documentazione di spesa

Alla documentazione contabile probante la spesa deve essere allegato il mandato di pagamento?

Quale documentazione amministrativa contabile probante della spesa sostenuta deve essere prodotto il mandato di pagamento o, in alternativa, qualora non si sia ancora provveduto, il certificato di regolare esecuzione ovvero la relazione di conformità.